

## **Allegato A2**

**Protocollo Tecnico per la “Categorizzazione degli allevamenti basata sul rischio, al fine della effettuazione dei controlli ufficiali di competenza dei Servizi Veterinari in Regione Emilia- Romagna”**

**Rev\_2021**

## 1. Premessa

Il REGOLAMENTO (UE) 2017/625, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali, effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, assegna alle autorità competenti degli Stati Membri la responsabilità di organizzare ed effettuare controlli ufficiali o altre attività ufficiali. Al contempo il Regolamento stabilisce la "ratio" con cui deve essere organizzato ed effettuato il controllo ufficiale, disponendo che: "Le autorità competenti effettuano regolarmente controlli ufficiali, con la frequenza opportuna determinata in base al rischio".

La categorizzazione del rischio di un operatore costituisce la base per definire una "appropriata" frequenza di controllo come attività di base programmata. L'attività che ne deriva non è ovviamente esaustiva della programmazione del controllo ufficiale che viene effettuata a livello locale; questo documento non contempla, infatti, le attività dei servizi eseguita su richiesta dell'operatore del settore alimentare, da altre amministrazioni o in casi di emergenza.

In base al medesimo Regolamento, le autorità competenti effettuano regolarmente controlli ufficiali su tutti gli operatori in base al rischio e con frequenza adeguata, in considerazione:

- a) dei rischi identificati associati:
  - ad animali e merci;
  - alle attività sotto il controllo degli operatori,
  - al luogo delle attività o delle operazioni degli operatori;
  - all'impiego di prodotti, processi, materiali o sostanze che possono influire sulla sicurezza;
  - all'integrità e alla salubrità degli alimenti, o alla sicurezza dei mangimi, sulla salute o sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante o, nel caso di OGM e prodotti fitosanitari, che possono anche avere un impatto negativo sull'ambiente;
- b) di eventuali informazioni indicanti la probabilità che i consumatori siano indotti in errore, in particolare relativamente alla natura, all'identità, alle proprietà, alla composizione, alla quantità, al periodo di conservazione, al paese di origine o al luogo di provenienza, al metodo di fabbricazione o alla produzione degli alimenti;
- c) dei precedenti degli operatori, in merito agli esiti dei controlli ufficiali effettuati su di essi e alla loro conformità alla normativa;
- d) dell'affidabilità e dei risultati dei controlli effettuati dagli operatori stessi, o da terzi su loro richiesta, compresi, se del caso, regimi di certificazione di qualità privati, al fine di accertare la conformità alla normativa;
- e) di qualsiasi informazione che possa indicare un'eventuale non conformità alla normativa.

## 2. Definizioni

Ai fini del presente documento si intende per:

- **"Operatore"**: qualsiasi persona fisica o giuridica soggetta a uno o più obblighi previsti dalla normativa di cui all'articolo 1, paragrafo 2;
- **"Impresa alimentare"**: ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che svolge una qualsiasi delle attività connesse ad una delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti;
- **"Stabilimento"**: i locali e le strutture di qualsiasi tipo o, nel caso dell'allevamento all'aria aperta, qualsiasi ambiente o luogo in cui sono detenuti animali o materiale germinale, su base temporanea o permanente;
- **"Tipologia/attività produttiva"**: le differenti attività di produzione effettuate nell'azienda, così come classificate in VETINFO e il Documento SANCO 2179/2005;
- **"Unità Primaria Controllabile" (UPC)**: la tipologia/attività produttiva esercitata da un OSA in una Azienda;
- **"Operatore del settore alimentare"**: la persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nell'impresa alimentare posta sotto il suo controllo;
- **"Pericolo"**: qualsiasi agente o condizione avente potenziali effetti nocivi sulla salute umana, animale o vegetale, sul benessere degli animali o sull'ambiente
- **"Rischio"**: una funzione della probabilità e della gravità di un effetto nocivo sulla salute umana, animale o vegetale, sul benessere degli animali o sull'ambiente, conseguente alla presenza di un pericolo
- **"Gestione del rischio"**: processo, distinto dalla valutazione del rischio, consistente nell'esaminare alternative d'intervento consultando le parti interessate, tenendo conto della valutazione del rischio e di altri fattori pertinenti e, se necessario, compiendo adeguate scelte di prevenzione e di controllo

- **“Rating”**: una classificazione degli operatori fondata sulla valutazione della loro corrispondenza ai criteri di rating; tale classificazione definisce una categorizzazione basata sul rischio, con definizione di classi di rischio, al fine di assegnare e distribuire correttamente le risorse disponibili per l’effettuazione dei controlli ufficiali, secondo principi di rischio e di priorità
- **“Controllo ufficiale”**: qualsiasi forma di controllo eseguita dalle autorità competenti per la verifica della conformità alla legislazione Europea, nazionale e dei paesi terzi oggetto di esportazione, nei settori della Sicurezza alimentare, sanità e benessere degli animali, mediante verifiche, ispezione, audit, monitoraggio, sorveglianza, campionamento ed analisi. I controlli ufficiali ad opera delle autorità competenti sono eseguiti secondo procedure documentate. Nell’ambito del presente documento si fa esplicito riferimento alla DGR 1488/2012 “Integrazione alla delibera di Giunta regionale n. 385/11 Requisiti specifici per l’accreditamento dei Dipartimenti di Sanità pubblica” per quanto riguarda i requisiti di funzionamento/accreditamento dei Servizi dei Dipartimenti di Sanità pubblica delle Aziende USL che espletano attività di controllo ufficiale in tema di sicurezza alimentare, salute e benessere degli animali”
- **“Non conformità”**: la mancata conformità ad un controllo ufficiale
- **“Controllo periodico”**: Controllo effettuato nell’ambito di un piano di controllo temporale, la cui frequenza è in funzione del rating dell’OSA
- **“Criterio KO”**: criterio la cui presenza/ attribuzione comporta obbligatoriamente la assegnazione nella classe a maggior rischio

### 3. Normativa di riferimento

Regolamento (CE) 178/2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l’Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.

Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l’applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/ 2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/ 2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/ CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali).

Regolamento (UE) 2016/429 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»).

D.L.GS 2 febbraio 2021 n. 27 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell’articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117.

DGR 1488/2012 “Integrazione alla delibera di Giunta regionale n. 385/11 Requisiti specifici per l’accreditamento dei Dipartimenti di Sanità pubblica” per quanto riguarda i requisiti di funzionamento/accreditamento dei Servizi dei Dipartimenti di Sanità pubblica delle Aziende USL che espletano attività di controllo ufficiale in tema di sicurezza alimentare, salute e benessere degli animali”.

### 4. Categorizzazione regionale e nazionale

La “Categorizzazione del Rischio degli OSA”, ha l’obiettivo di assoggettare a controlli più frequenti le tipologie di OSA che hanno rischi più elevati rispetto a tipologie che sono contraddistinte da rischi minori.

La pianificazione e la registrazione delle attività di controllo ufficiale vanno eseguite sulla tipologia/attività produttiva.

La Regione Emilia Romagna, con Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2012, n. 1488 “Integrazione alla delibera di Giunta regionale n. 385/11 Requisiti specifici per l’accreditamento dei Dipartimenti di Sanità pubblica, ha definito i criteri di funzionamento dei Servizi di controllo Ufficiale nel settore della sicurezza alimentare, salute e benessere degli animali, nonché ha fissato le linee guida per l’esecuzione dei controlli e la valutazione della conformità ai medesimi. Inoltre, con medesimo atto, la Regione ha sancito che i controlli siano fatti in base a procedure regionali. A tale proposito, sono state elaborate ed adottate, su tutto il territorio regionale, numerose procedure specifiche per il controllo ufficiale. In tali procedure, è stato definito l’elenco delle tipologie dei controlli (ispezioni e verifiche) che i servizi competenti delle AUSL devono effettuare, secondo schemi e priorità preordinati, contestuali al contesto produttivo dove vengono applicati.

Negli ultimi anni, tuttavia, si è affermata sempre più l'esigenza di uniformare i controlli a livello nazionale, adottando procedure centralizzate, nonché di individuare, anche relativamente alla categorizzazione del rischio, un sistema unico basato sulla raccolta e sull'elaborazione del gran numero di informazioni, disponibili nelle diverse banche dati.

Il sistema ClassyFarm, basato inizialmente su una raccolta di informazioni mediante check list specifiche in allevamenti bovini, con inserimento dei dati in un sistema informativo che, dopo avere effettuato una elaborazione e pesatura, restituiva un punteggio di rischio per benessere e biosicurezza, è stato promosso e potenziato dal Ministero della Salute, allo scopo di procedere gradualmente nel tempo alla costruzione di un sistema di categorizzazione del rischio degli allevamenti in ambito di Sanità Pubblica Veterinaria.

Sono stati quindi definiti potenziali elementi in entrata per la categorizzazione:

- informazioni ricavate dai sistemi informativi nazionali (VETINFO BDN, Farmacosorveglianza, ecc.);
- informazioni ricavate dai controlli ufficiali degli anni precedenti (non conformità per anagrafe zootecnica benessere e sicurezza alimentare ricavabili dal Sistema Informativo Nazionale – VETINFO controlli);
- informazioni ricavate, quando possibile, dall'autocontrollo (sia su base volontaria, sia in caso di valutazione del rischio morsicatura della coda negli allevamenti suini);
- informazioni rilevate al macello (lesioni, sporcizia, patologie specifiche, per le quali il sistema è attualmente ancora in corso di sperimentazione/implementazione);

L'integrazione, l'analisi (per qualità e congruità) e l'elaborazione di tutti i dati raccolti e validati porta alla categorizzazione delle aziende assegnando a ciascuna di esse un punteggio di rischio per ogni singolo settore e un punteggio complessivo.

Questo consente di programmare i controlli annuali in base a priorità di intervento.

I settori sui quali, per il momento, è stata sperimentata la categorizzazione del rischio nazionale sono relativi alle seguenti specie animali: bovini (da latte), vitelli, suini e avicoli (tacchini e polli da carne) e riguardano:

- il benessere animale;
- la farmacosorveglianza;

L'obiettivo a lungo termine è quello di interessare ulteriori settori e di estendere il progetto ad altre specie o tipologie di animali.

Tra i criteri per la categorizzazione del rischio di alcuni settori (ad esempio benessere e farmaco) sono stati inseriti nel sistema molti dei parametri già presenti nel protocollo di categorizzazione del rischio della Regione Emilia-Romagna, oggetto della presente revisione, (ad esempio consistenza, mortalità, non conformità precedenti), integrandoli con la raccolta dei dati provenienti dal sistema REV (ricetta elettronica veterinaria) e dall'autocontrollo, qualora presenti.

In particolare, il sistema della ricetta elettronica permette di raccogliere ed elaborare i dati relativi ai consumi di antibiotici (e di antibiotici di importanza critica), restituendo un valore di rischio per l'antibiotico resistenza, che consente di paragonare tra loro i diversi allevamenti e di misurarne i consumi nel tempo.

L'inserimento dei dati, anche da parte dei veterinari aziendali nel settore del benessere e del consumo di farmaco, per gli allevamenti bovini, suini e avicoli, concorre a definire un punteggio di rischio che si somma agli altri per definire il rischio globale dell'allevamento.

Per quanto concerne invece il controllo ufficiale, concorrono alla categorizzazione del rischio, gli esiti di tutti i controlli per il benessere animale in allevamento e gli esiti non conformi e il punteggio del rischio antimicrobico resistenza dell'attività di farmacosorveglianza. Come richiesto dagli ispettori comunitari, è in corso un adattamento delle check list ministeriali per il controllo ufficiale, con la finalità di uniformare la raccolta di dati tra controllo ufficiale e autocontrollo.

Attualmente sono stati completati e formalizzati il manuale e le check list per il benessere dei suini, dei bovini adulti e dei vitelli. È in via di completamento il manuale per il controllo ufficiale delle galline ovaiole che prevede il coinvolgimento anche delle altre specie di animali DPA. Sono, inoltre, stati completati le check list e il manuale per il controllo di farmacosorveglianza negli allevamenti DPA, che includono una sezione cosiddetta "normativa" in senso stretto e una sezione speciale per la valutazione del rischio antibiotico resistenza. Il punteggio finale, ottenuto da entrambe le sezioni (eventuali non conformità e punteggio antibiotico resistenza) va a sommarsi ai rilievi di consumi di antimicrobici ricevuti dal sistema REV per definire il livello di rischio globale per ciascun allevamento.

Al momento attuale il controllore ufficiale che accede al sistema ClassyFarm può visualizzare sul cruscotto "categorizzazione allevamenti rischio", per gli allevamenti suini, vitelli e bovini adulti il livello di rischio per il benessere e per gli allevamenti suini, bovini da latte e avicoli (tacchini e broiler) il livello di rischio per la

farmacosorveglianza. Gli allevamenti sono raccolti in tabelle, ordinati secondo valori decrescenti di rischio e sono suddivisi in “obiettivo controllo”, “non intensivi” e “programmabili”.

Per ogni piano di controllo verranno stabiliti numeri ben definiti di allevamenti da controllare (raccolti complessivamente nella tabella “*obiettivo controllo*”, che rappresenta gli allevamenti individuati in base ai criteri di rischio centrali, da integrare con una parte “discrezionale”, estratta dall’insieme dei restanti allevamenti “*programmabili*” (scelta cioè sulla base di criteri locali di categorizzazione e in parte anche su base casuale, o per rotazione annuale) e con una parte relativa agli allevamenti di minori dimensioni (definiti “*non intensivi*”). Integrando gli allevamenti della tabella “*obiettivo controllo*” con quelli scelti con il criterio discrezionale e con quelli “*non intensivi*”, si ottiene, per ciascuna Regione o Provincia, il piano delle azioni annuale, la cui attuazione può essere gradualmente visualizzata su grafici specifici. La programmazione nel sistema ClassyFarm permette a tutte le Regioni di ricevere un piano preconstituito a livello centrale (omogeneità nelle assegnazioni alle diverse regioni e nella categorizzazione), con definizione univoca e trasparente degli allevamenti da controllare. Per decisione del Ministero, la categorizzazione è, al momento, su base regionale. Per tale motivo la tabella degli allevamenti definiti attualmente “*obiettivo controllo*”, riporta un elenco regionale con ordine decrescente di rischio: la ripartizione dei controlli nelle singole Aziende Usl non produrrà quindi una suddivisione omogenea, poiché competeranno maggiori oneri ispettivi alle Aziende Usl con un maggior numero di allevamenti a rischio.

La categorizzazione nel sistema ClassyFarm, per i piani di controllo annuali formalizzati dal Ministero (benessere animale e farmacosorveglianza) interessa, al momento i seguenti settori:

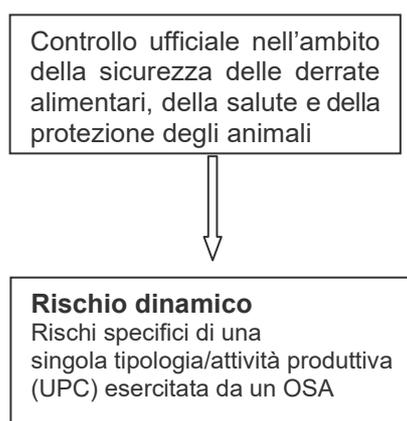
- **Benessere animale:**  
Suini, vitelli, bovini adulti
- **Farmacosorveglianza:**  
Suini, tacchini, polli da carne, bovini da latte

**Per tutti gli altri settori (benessere e farmaco per le specie ancora non categorizzate da ClassyFarm, anagrafe, biosicurezza, alimentazione animale e igiene delle produzioni)** si farà riferimento alla categorizzazione del rischio regionale, di seguito descritta, con l’obiettivo dell’adeguamento graduale alla categorizzazione ministeriale, una volta che la stessa verrà perfezionata e completata per le restanti aree tematiche e per tutte le specie e categorie di animali interessate dai piani di controllo.

## 5. Metodologia utilizzata

La metodologia da utilizzare in via teorica è riassunta nel seguente schema

**Tabella n. 1: schema del percorso di attribuzione dei livelli di rischio**

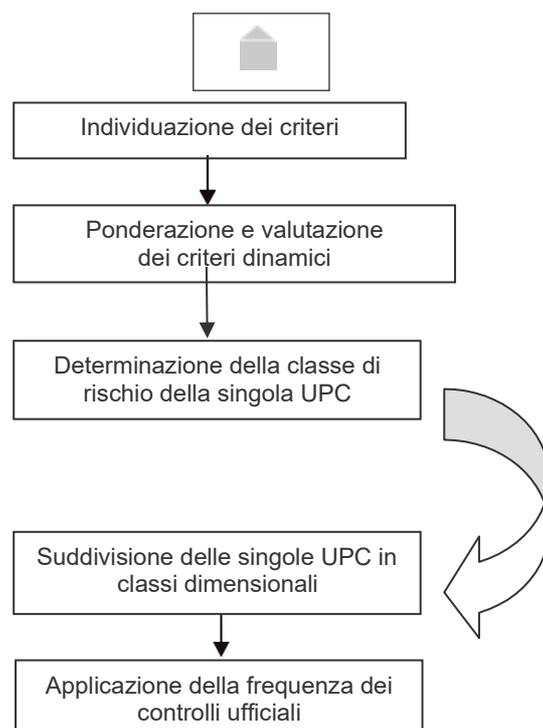


### **ATTRIBUZIONE DELLA CATEGORIA DI RISCHIO SPECIFICA - “RISCHIO DINAMICO”:**

**Ciascuna** UPC viene valutata individualmente nell’ambito della stessa “**tipologia/attività produttiva**” sulla base di rischi specifici **c.d. criteri di rischio dinamici**. Per criteri dinamici s’intendono quei criteri che possono essere modificati dalla conduzione di un’azienda, ad esempio l’ambito delle procedure di gestione e di autocontrollo. Fra i criteri dinamici sono inseriti i riscontri dei precedenti controlli e i dati disponibili nelle banche dati ovvero altri dati, per i quali dovrà essere declinata la modalità di registrazione (vedi Tabella n. 2).

Tabella n. 2: schema della determinazione delle frequenze del controllo ufficiale basato sul rischio

### Determinazione dei criteri dinamici



### Determinazione delle frequenze di controllo

## 6. Individuazione dei criteri di rischio

### 6.1 Individuazione dei “criteri dinamici”

Ciascuna singola UPC viene valutata individualmente in base alle proprie specificità. Tale valutazione utilizza criteri cosiddetti dinamici e consente di determinare la frequenza dei controlli. Per criteri dinamici s’intendono quei criteri che possono essere modificati dalla conduzione di un’azienda, ad esempio l’ambito delle procedure di gestione e di autocontrollo. La valutazione dei criteri dinamici si basa su quanto di seguito riportato:

- riscontri dei precedenti controlli o comunicazioni di non conformità da altri organi di controllo
- caratteristiche intrinseche ricavabili dai dati disponibili (quali qualifiche, indici, indicatori).

I dati su cui valutare i criteri dinamici devono essere registrati e validati, ossia: provenire ad esempio da banche dati pubbliche, essere inseriti in un sistema data-base dei controlli ufficiali.

Altri dati eventualmente ritenuti necessari devono essere rilevati mediante specifico censimento ecc.

Ciascun criterio utilizzato deve essere ponderato in funzione dell’influenza che può avere nella categorizzazione di rischio della UPC. Se ritenuto necessario i criteri possono essere scomposti in sotto criteri.

Si rimanda agli Allegati B per una elencazione dei criteri dinamici utilizzabili per categorizzare ciascuna UPC nell’ambito della stessa “tipologia/attività produttiva”.

### 6.2 Determinazione del livello di controllo ufficiale su OSA

Sulla base della esperienza maturata e di quanto prevede il criterio generale di assicurare una “frequenza appropriata” al livello di controllo ufficiale, nel presente documento si è attuato un modello di controllo ufficiale basato su tre differenti livelli di controllo, denominati ALTO, MEDIO, BASSO. Il principio è di utilizzare maggiori risorse di controllo ove occorrono, applicando la regola del mondo assicurativo conosciuta come “bonus – malus”, che premia i comportamenti virtuosi e dissuade i comportamenti inidonei.

Il meccanismo con cui variare il livello di controllo, di ogni singola UPC, è quello della valutazione dei criteri dinamici all’interno di ogni tipologia/attività produttiva, elencata negli allegati a cui si rimanda. I Servizi Veterinari AUSL ridefiniscono, con periodicità annuale, il livello di controllo ufficiale assegnato ad ogni allevamento sulla base del metodo riportato nel successivo punto 6.3. In relazione a ciò, si potranno verificare situazioni in cui è possibile mantenere, aumentare o ridurre il livello di controllo ufficiale.

La valutazione delle pregresse Non Conformità (NC) al controllo ufficiale, è un elemento decisivo di valutazione.

Per non determinare situazioni “inique e/o di distorsione” nelle condizioni di mercato, è necessario che la valutazione delle NC sia operata secondo i seguenti criteri:

- sulla base dei manuali e delle check list per l’esecuzione dei controlli ufficiali formalizzati a livello ministeriale, o, in mancanza di questi, sulla base dei manuali per l’esecuzione dei controlli ufficiali in uso presso la Regione Emilia-Romagna;
- tenendo conto delle comunicazioni pervenute relative agli esiti di controlli effettuati da altri organi di controllo o da altre AUSL.

### 6.3 Attribuzione della classe di rischio e del livello di controllo ufficiale ad ogni UPC

Partendo dal livello della “Categoria di rischio” collegata alla tipologia/attività produttiva, ogni UPC presente sul territorio di competenza della AUSL, è posizionata nella frequenza standard dei controlli ufficiali, stabilita dai piani di controllo annuali o pluriennali.

Successivamente si applicano ad ogni UPC i criteri dinamici di cui all’allegato 2 del presente documento. L’applicazione dei criteri dinamici è quindi funzione delle informazioni possedute, sia dal lato delle caratteristiche della UPC, che dal lato dell’osservazione dei controlli già espletati.

Negli allegati sono esplicitati i criteri dinamici e le relative modalità applicative, comprensivi dei valori soglia, suddivisi per specie e per categoria di tipologia/attività produttiva.

Sommando i valori numerici ottenuti dalla determinazione, su ogni UPC, dei criteri dinamici di rischio, si ottiene un superindice. Tale superindice ci dà il “rating” per quella UPC che può essere interpretato come il valore assoluto, o relativo ad ogni singola categoria, del posizionamento di rischio della singola UPC.

## 7. Criteri dinamici

I dati utilizzabili per la definizione dei livelli di rischio devono essere raccolti e inseriti, per quanto possibile, nei sistemi informativi nazionali o aziendali e sottoposti ad aggiornamento ogni anno.

Per ogni ambito di indagine e per ogni categoria animale tra quelle precedentemente elencate, vengono presi in considerazione i criteri dinamici e i relativi punteggi sotto riportati:

- **basso rischio:** da 0 a 19 punti
- **medio rischio:** da 20 a 39 punti
- **alto rischio:** da 40 punti

I criteri definiti “KO” definiscono il passaggio immediato al livello di alto rischio, assegnando un punteggio pari a 40 punti.

In linea generale, per tutti gli ambiti di indagine, si possono riassumere le seguenti considerazioni:

- la valutazione delle non conformità si riferisce solo all’anno precedente;
- gli allevamenti categorizzati “a rischio alto”, a fronte di esito ispettivo favorevole e in assenza di criteri che assegnino punteggi aggiuntivi, ritornano a rischio basso l’anno successivo;
- per gli ambiti di indagine benessere animale, alimentazione e igiene delle produzioni, la programmazione dei controlli non deve obbligatoriamente garantire il controllo della totalità delle strutture nel periodo di riferimento, pertanto, è opportuno procedere alla categorizzazione degli allevamenti in basso, medio e alto rischio e alla individuazione dei pool di controllo, secondo le % previste per ogni categoria o in base alle tabelle di assegnazione ministeriale. Le strutture a medio rischio non inserite nel pool di controllo nell’anno in corso, rientrano nella categorizzazione complessiva nell’anno successivo. Nella definizione dei successivi pool di controllo relativi al medio rischio saranno esclusi gli allevamenti ispezionati nei due anni precedenti
- per i criteri dinamici sono definiti i seguenti valori soglia

VALORI SOGLIA		
BASSO	MEDIO	ALTO
<20	20-39	≥40

## 7.1 Criteri dinamici - ANAGRAFE ZOOTECNICA

Per quanto riguarda la selezione dei controlli “anagrafe” sono utilizzate 2 sole categorie di rischio, alto rischio (KO) e basso rischio.

Il numero totale degli allevamenti da sottoporre annualmente a controllo (numeratore) deve essere assunto dal sito Statistiche di Vetinfo, al momento della programmazione delle attività, accedendo alle pagine controlli\Controlli negli allevamenti\Controlli – Report. Il denominatore viene desunto dalla normativa, ovvero, dalle indicazioni nazionali e regionali, in funzione delle percentuali di controllo previste.

### BOVINI

La scelta delle aziende deve rispettare i seguenti criteri di rischio:

- **Pregresse non conformità (ultimi 12 mesi)** rischio correlato ad esiti del controllo ufficiale (interventi programmati o non programmati);
- **Segnalazioni di non conformità (ultimi 12 mesi)** pervenute da altri organi di controllo intervenuti presso l'allevamento (es. NAS, Corpo Forestale) che abbiano comminato sanzioni amministrative (No grande);
- **Focolai di malattia** (RPV) (ultimi 12 mesi);
- **Proroga alla marcatura:**
- **Allevamenti con incongruo numero di parti gemellari;**
- **Selezione random dall'elenco dei “richiedenti premi”;**
- **Selezione da “ritardi di notifica”.**

La quota di aziende con allevamenti, con più di un capo, necessaria a raggiungere l'indicatore fissato dai LEA/PRI è composta da:

ANAGRAFE BOVINI		
<b>PREGRESSE NC E SEGNALAZIONI N.C.</b>		
<b>NC rilevata con successivo follow up sfavorevole;</b>	<b>≥ 40</b>	<b>KO</b>
<b>FOCOLAI</b>		
<b>SI ≥ 40</b>	<b>≥ 40</b>	<b>KO</b>
<b>ALLEVAMENTI CON PARTI GEMELLARI SUPERIORI AL 30% DEI NATI NEI 12 MESI PRECEDENTI CON N. NATI SUPERIORI A 50 §</b>		
<b>SI ≥ 40</b>	<b>≥ 40</b>	<b>KO</b>
<b>PROROGA ALLA MARCATURA ENTRO I SEI MESI</b>		
<b>SI ≥ 40</b>	<b>≥ 40</b>	<b>KO</b>
<b>PREMI ALMENO 25 % del 3% (**)</b>		
<b>Selezione random da files BDN</b>		
<b>RITARDI NOTIFICA EVENTI IN BDN (***) : rimanente per arrivare al totale dell'indicatore pianificato come da PRI</b>		
<b>Marcature=1; entrate=10; uscite=1; morti=10</b>		
<b>TOTALE RISCHIO</b>		

( § ) file si ottiene da sito statistiche vetinfo \Valutazione Implementazione Anagrafe\ Bovini e Bufalini - Report Nota Ministeriale\ Dettagli: estrazione dati:

da “elenco allevamenti di bovini e bufalini con numero di gemelli nati negli ultimi 12 mesi superiore al 5% del totale dei nati.xls”

Modalità calcolo dei ritardi notifica:

dal file “ritardi notifica eventi” ottenuto dalla BDN in formato excel si crea una colonna totale con punteggio risultante dalla somma delle celle “marcatura” \*1+” entrate” \*10+” uscite” \*1+”morti”\*10, dall'elenco ottenuto si selezionano agli allevamenti con i punteggi maggiori nel numero per arrivare al 75 % del 3 %

(\*\*) la selezione deve essere fatta tra le aziende con allevamenti non controllati negli ultimi 5 anni

(verifica da sito vetinfo controlli)

(\*\*\*) la selezione deve essere fatta tra le aziende con allevamenti non controllati nell'anno precedente (verifica da sito vetinfo controlli)

## OVICAPRINI

- **Pregresse non conformità (ultimi 12 mesi)** rischio correlato ad esiti del controllo ufficiale (interventi programmati o non programmati);
- **Segnalazioni di non conformità (ultimi 12 mesi)** pervenute da altri organi di controllo intervenuti presso l'allevamento (es. NAS, Corpo Forestale) che abbiano comminato sanzioni amministrative (No grande);
- **Focolai di malattia (RPV) (ultimi 12 mesi):**
- **Selezione random dall'elenco dei "richiedenti premi":**
- **Selezione da numero degli animali presenti in azienda.**

<b>ANAGRAFE OVI-CAPRINI</b>		
<b>PREGRESSE NC E SEGNALAZIONI N.C.</b>		
<b>NC rilevata con successivo follow up sfavorevole;</b>	<b>≥ 40</b>	<b>KO</b>
<b>FOCOLAI</b>		
<b>SI</b>	<b>≥ 40</b>	<b>KO</b>
<b>PREMI ALMENO 25 % del 3% indipendentemente dall'orientamento produttivo</b>		
<b>Selezione random da files BDN(*)</b>		
<b>RIMANENTE</b>		
<b>Sorveglianza attiva TSE capi morti in STALLA (**) su aziende con consistenza pari o superiore a 200 capi 0 capi morti in stalla prelevati nell'anno precedente = 20 1 o più capi morti in stalla prelevati nell'anno precedente = 0</b>		
<b>N° ANIMALI selezione sulla base del numero degli animali presenti in azienda per raggiungere almeno il 5 % dei capi totali presenti in AUSL</b>		
<b>TOTALE RISCHIO</b>		

(\*) la selezione deve essere fatta tra le aziende con allevamenti non controllati negli ultimi 2 anni (verifica da sito vetinfo controlli);

(\*\*) fonte BDN: anagrafe ovicaprina – estrazione dati- elenco allevamenti con consistenze capi identificati individualmente  
Fonte SEER: Sanità Animale > Ovicapriani > Scrapie : "Elenco degli animali testati per scrapie nel periodo considerato";

## SUINI

- **Pregresse non conformità (ultimi 12 mesi)** rischio correlato ad esiti del controllo ufficiale (interventi programmati o non programmati);
- **Segnalazioni di non conformità. (ultimi 12 mesi)** pervenute da altri organi di controllo intervenuti presso l'allevamento (es. NAS, Corpo Forestale) che abbiano comminato sanzioni amministrative (No grande);
- **Focolai di malattia (RPV) (ultimi 12 mesi):**
- **Selezione random dall'elenco dei "richiedenti premi":**
- **Ingrasso HTO (alto turn over):**
- **Ingrasso senza ingressi.**

ANAGRAFE SUINI		
<b>PREGRESSE NC E SEGNALAZIONI N.C.</b>		
<b>NC rilevata con successivo follow up sfavorevole;</b>	<b>≥ 40</b>	<b>KO</b>
<b>FOCOLAI / SEGNALAZIONE MALATTIE INFETTIVE / ZONOSI</b>		
<b>SI = ≥ 40</b>	<b>≥ 40</b>	<b>KO</b>
<b>Premi almeno 25 % del 1% indipendentemente dall'orientamento produttivo</b>		
<b>SI = ≥ 40</b>	<b>≥ 40</b>	<b>KO</b>
<b>SUINI INGRASSO HTO</b>		
<b>10 allevamenti (codice aziendale) diversi in uscita e/o in entrata su base annuale (*)</b>	<b>≥ 40</b>	<b>KO</b>
<b>ALLEVAMENTI SUINI INGRASSO SENZA INGRESSI IN BDN</b>		
<b>Numero dei capi censiti incongruente con le introduzioni dei capi</b>	<b>≥ 40</b>	<b>KO</b>
<b>TOTALE RISCHIO</b>		

(\*) Percorso di estrazione file excel da BDN: *Estrazione dati / Elenco strutture / Lista Allevamenti / Elenco degli allevamenti suini senza movimentazioni di ingresso/uscita*; selezionare Orientamento produttivo = Ingrasso, confrontare Colonna CAPI\_ACQUISTATI con colonna numero capi censiti (se il numero dei capi censiti non é congruente con le introduzioni ➡ KO).

## 7.2 Criteri dinamici - BIOSICUREZZA

### SUINI

- **Pregresse non conformità (ultimi 12 mesi)** rischio correlato ad esiti del controllo ufficiale (interventi programmati o non programmati);
- **Segnalazioni di non conformità. (ultimi 12 mesi)** pervenute da altri organi di controllo intervenuti presso l'allevamento (es. NAS, Corpo Forestale) che abbiano comminato sanzioni amministrative (No grande);
- **Comunicazione censimento:**
- **Numero di contatti con altre aziende relativamente alle movimentazioni in entrata e in uscita:**
- **Insorgenza di malattie infettive degli animali (ultimi 12 mesi):**
- **Insorgenza di zoonosi (ultimi 12 mesi):**
- **Carico di suini da più allevamenti prima dell'arrivo al luogo di destinazione:**
- **Perdita della qualifica sanitaria dell'allevamento:**
- **Stato di attività aziendale.**

BIOSICUREZZA SUINI		
<b>PREGRESSE N.C. E SEGNALAZIONI N.C.</b>		
No (1) = 5; (2 no) = 10; (>=3 no) =20; (≥1 NO) = 20.	<20 / <40 / ≥ 40	
<b>COMUNICAZIONE CENSIMENTO</b>		
Si=0; No=5	<20	
<b>MOVIMENTAZIONE INGRESSI / USCITE: numero contatti con altre aziende</b>		
>10=10	<20	
<b>MALATTIE INFETTIVE ANIMALI</b>		
10	<20	
<b>ZOONOSI</b>		
20	<20	
<b>CARICO SUINI ITINERANTE**</b>		
Si=40	≥ 40	KO
<b>PERDITA QUALIFICA SANITARIA</b>		
Si=40	≥ 40	KO
<b>STATO ATTIVITÀ</b>		
Nuova azienda / Riapertura allevamento dopo un periodo di tempo di inattività / capi zero maggiore>1 anno=40	≥ 40	KO
<b>TOTALE RISCHIO</b>		

\*\* Trasporto che prevede il carico di suini da più allevamenti prima dell'arrivo a destinazione (punti 34 e 36 della check list biosicurezza)

#### Pianificazione annuale:

- **denominatore:** tutti gli allevamenti registrati in BDN escluso autoconsumo;
- **numero minimo dei controlli:** nessun limite;
- **frequenza di controllo:** Alto Rischio: 100%; Medio Rischio: 50%; Basso Rischio: 33 %.

## AVICOLI

- **Riconoscimento per gli scambi comunitari** rischio correlato all'estensione del mercato servito;
- **Accreditamento agli scambi interregionali per la filiera rurale** per le possibili correlazioni con i volatili selvatici (anatidi in particolare), la diffusione dei virus influenzali può estendersi anche in ambito extra regionale con la movimentazione di volatili infetti, di materiali, attrezzature, veicoli e personale contaminati;
- **Allevamento con annesso il centro di imballaggio uova che introduce uova da altri allevamenti:**
- **Registrazione in BDN** rischio di diffusione dei virus dipende anche dalla specie, dalla categoria e dalla modalità di allevamento;
- **Pregresse non conformità (ultimi 12 mesi)** rischio correlato ad esiti del controllo ufficiale (interventi programmati o non programmati);
- **Focolai di malattie infettive (ultimi 12 mesi):**
- **Stato di attività aziendale.**

BIOSICUREZZA AVICOLI		
<b>Riconoscimento per scambi intracomunitari</b>		
SI	≥ 40	KO
<b>Accreditamento agli scambi interregionali per la filiera rurale</b>		
SI	≥ 40	KO
<b>Allevamento annesso centro imballaggio che introduce da altri allevamenti (frequenza semestrale)</b>		
SI	≥ 40	KO
<b>Registrazione in BDN</b>		
<b>Specie tacchini=40; galline ovaiole in deposizione=10; modalità allevamento= all'aperto/free range o biologico =40</b>	<20 / <40 / ≥ 40	
<b>PREGRESSE N.C. E SEGNALAZIONI N.C. biosicurezza, anagrafe e piano salmonelle</b>		
<b>no(1) = 5; (2 no) = 10; (&gt;=3 no) =30;</b>	<20 / <40 / ≥ 40	
<b>FOCOLAIO MALATTIE INFETTIVE (salmonelle pertinenti e non, influenza, pseudopeste)</b>		
SI	≥ 40	KO
<b>STATO ATTIVITA</b>		
<b>Nuova Azienda / Riapertura allevamento dopo un periodo di tempo di inattività / capi zero maggiore&gt;1 anno=70</b>	≥ 40	KO
<b>TOTALE RISCHIO</b>		

### Pianificazione annuale

- **denominatore:** tutti gli allevamenti registrati in BDN escluso autoconsumo;
- **numero minimo dei controlli:** nessun limite;
- **frequenza di controllo:** Alto Rischio: 100%; Medio Rischio: 50%; Basso Rischio: 33 %.

### 7.3 Criteri dinamici - FARMACOSORVEGLIANZA

Per **bovini da latte, suini, broiler e tacchini** si applica la nota del Ministero della Salute n. 4094 del 17/02/2021 "Piano Nazionale Farmacosorveglianza – Indicazioni operative per l'anno 2021", recepita con nota regionale n. 0216366.U del 12/03/2021 "Programmazione farmacosorveglianza anno 2021" e relativa tabella di assegnazione (con eventuali modifiche per gli anni successivi). Per queste specie/categorie, quindi, è necessario programmare gli allevamenti, nel numero indicato nella tabella regionale, estraendo da Vetinfo ClassyFarm la tabella *obiettivo controllo* (che comprende anche alcuni allevamenti con scorta) per individuare la quota di allevamenti categorizzati in base al rischio.

Gli allevamenti della tabella "obiettivo controllo" dovranno essere tutti inclusi nel piano annuale e, qualora abbiano chiuso in maniera definitiva, devono essere sostituiti con altri allevamenti presenti nella tabella "programmabile", a partire da quelli a più alto punteggio di rischio (tenendo presente che il rischio di ciascun allevamento viene riportato nella colonna "rank", dove i numeri più bassi corrispondono al rischio più alto). La tabella *programmabili* deve essere scaricata per estrarre la quota discrezionale o casuale, e la tabella *non intensivi* per estrarne la quota relativa: Deve, inoltre, essere scaricata la tabella *scorte*, per estrarre gli allevamenti con scorta non compresi nella tabella obiettivo controllo (da aggiungere alla programmazione, per assicurare il controllo annuale del 100 % delle scorte). All'interno delle quote discrezionali (*programmabili*) dovranno essere inserite le non conformità rilevate nell'anno precedente, nel corso di interventi programmati o non programmati, comprese le non conformità segnalate in seguito a campionamento, le segnalazioni pervenute da altri organi di controllo intervenuti presso l'allevamento (es. NAS, Corpo Forestale) che abbiano comminato sanzioni amministrative (No grande), lo smarrimento/furto di registri cartacei dei trattamenti medicinali, qualora ancora utilizzati e il rilievo di punteggio alto nella compilazione della sezione D della check

list per il controllo ufficiale di farmacovigilanza in allevamenti DPA, formalizzata con nota n. 372874317 del 21/02/2020 e relativo manuale applicativo, presente nel sito ClassyFarm al link: <http://www.classyfarm.it/wp-content/uploads/sites/4/2020/11/Manuale-Check-list-Farmacovigilanza.pdf>

Per **bovini da carne, ovicaprini, ovaiole e altri avicoli** si applicano, relativamente alle assegnazioni numeriche, la tabella regionale e, relativamente ai criteri di categorizzazione, il presente protocollo.

Per tutte le **altre specie** si applicano, relativamente alle assegnazioni numeriche la tabella regionale e, relativamente ai criteri di categorizzazione, principi di natura aziendale, improntati, per quanto possibile, ai criteri enunciati nella nota ministeriale precedentemente citata e successive eventuali modifiche e nel presente protocollo regionale.

### **BOVINI DA CARNE** (linea vacca vitello e ingrasso)

- **Pregresse non conformità (ultimi 12 mesi)** rischio correlato ad esiti del controllo ufficiale (interventi programmati o non programmati, compresi i campionamenti);
- **Segnalazioni di non conformità (ultimi 12 mesi)** pervenute da altri organi di controllo intervenuti presso l'allevamento (es. NAS, Corpo Forestale) che abbiano comminato sanzioni amministrative (No grande);
- **Scorte farmaco – Smarrimento registri / farmaci – furto registri / farmaco** rischio correlato alla detenzione di scorte in allevamento, alla possibile occultazione di mancate o irregolari registrazioni, al mancato rispetto dei tempi di sospensione, all'utilizzo improprio o illecito del farmaco;
- **Prescrizioni anno precedente nel sistema REV** rischio correlato all'utilizzo irregolare e non tracciato del farmaco nonché dell'utilizzo di surrogati utilizzati impropriamente al posto dei farmaci. Rischio applicabile agli allevamenti con **consistenza > 50 capi** complessivi
- **Antimicrobicoresistenza** rischio correlato all'utilizzo improprio e indiscriminato degli antimicrobici e valutato mediante utilizzo della check list per il controllo ufficiale di farmacovigilanza in allevamenti DPA, formalizzata con nota n. 372874317 del 21/02/2020 e relativo manuale applicativo, presente nel sito ClassyFarm al link;
- <http://www.classyfarm.it/wp-content/uploads/sites/4/2020/11/Manuale-Check-list-Farmacovigilanza.pdf>. La valutazione complessiva dell'area D della check list non ha l'obiettivo, a differenza delle sezioni precedenti, di rilevare non conformità maggiori o minori, ma quello di assegnare a ciascun allevamento un punteggio correlato al rischio di antimicrobicoresistenza, che concorrerà alla definizione del punteggio totale di rischio.

<b>FARMACO BOVINO DA CARNE</b>		
<b>PREGRESSE NC E SEGNALAZIONI N.C.</b>		
no (1)= 20 no (≥ 2 ) = 40 NO (≥1 )= 50	<b>&lt;20 / &lt;40 / ≥ 40</b>	
<b>SCORTE FARMACO</b>		
SI = 40	<b>≥ 40</b>	<b>K.O.</b>
<b>SMARRIMENTO - FURTO REGISTRO</b>		
SI = 20	<b>20</b>	
<b>RICETTE</b>		
Allevamenti con più di 50 capi = assenza	<b>20</b>	
<b>ANTIMICROBICO-RESISTENZA</b>		
basso = 0 ; medio= 20 alto = 40	<b>&lt;20 / &lt;40 / ≥ 40</b>	
<b>TOTALE RISCHIO FARMACO =</b>		

## OVI-CAPRINI (LATTE E CARNE)

- **Pregresse non conformità (ultimi 12 mesi)** rischio correlato ad esiti del controllo ufficiale (interventi programmati o non programmati, compresi i campionamenti);
- **Segnalazioni di n.c. (ultimi 12 mesi)** pervenute da altri organi di controllo intervenuti presso l'allevamento (es. NAS, Corpo Forestale) che abbiano comminato sanzioni amministrative (No grande)
- **Scorte farmaco – Smarrimento registri / farmaci – furto registri / farmaco** rischio correlato alla detenzione di scorte in allevamento, alla possibile occultazione di mancate o irregolari registrazioni, al mancato rispetto dei tempi di sospensione, all'utilizzo improprio o illecito del farmaco;
- **Prescrizioni anno precedente nel sistema REV** rischio correlato all'utilizzo irregolare e non tracciato del farmaco nonché dell'utilizzo di surrogati utilizzati impropriamente al posto dei farmaci. Rischio applicabile agli allevamenti con **consistenza > 40 capi** complessivi;
- **Antimicrobicoresistenza** rischio correlato all'utilizzo improprio e indiscriminato degli antimicrobici e valutato mediante utilizzo della check list per il controllo ufficiale di farmacovigilanza in allevamenti DPA, formalizzata con nota n. 372874317 del 21/02/2020 e relativo manuale applicativo, presente nel sito ClassyFarm al link <http://www.classyfarm.it/wp-content/uploads/sites/4/2020/11/Manuale-Check-list-Farmacovigilanza.pdf>. La valutazione complessiva dell'area D della check list non ha l'obiettivo, a differenza delle sezioni precedenti, di rilevare non conformità maggiori o minori, ma quello di assegnare a ciascun allevamento un punteggio correlato al rischio di antimicrobicoresistenza, che concorrerà alla definizione del punteggio totale di rischio.

FARMACO OVI-CAPRINI		
PREGRESSE NC E SEGNALAZIONI N.C.		
no (1)= 20 no (≥ 2) = 40 NO (≥1) = 50	<20 / <40 / ≥ 40	
SCORTE FARMACO /		
SI = 40	≥ 40	K.O.
SMARRIMENTO - FURTO REGISTRO		
SI = 20	20	
RICETTE		
allevamenti latte con più di 40 capi: Assenza = 20	20	
allevamenti carne con più di 40 capi: assenza = 10	10	
ANTIMICROBICO-RESISTENZA		
basso = 0 ; medio= 20 alto = 40	<20 / <40 / ≥ 40	
TOTALE RISCHIO FARMACO =		

## AVICOLI DIVERSI DAI BROILER

- **Pregresse non conformità** rischio correlato ad esiti del controllo ufficiale (interventi programmati o non programmati);
- **Segnalazioni di non conformità** pervenute da altri organi di controllo intervenuti presso l'allevamento (es. NAS, Corpo Forestale) che abbiano comminato sanzioni amministrative (No grande);
- **Scorte farmaco – smarrimento registri / farmaci – furto registri / farmaco** rischio correlato alla detenzione delle scorte in allevamento, alla possibile occultazione di mancate o irregolari registrazioni, al mancato rispetto dei tempi di sospensione, all'utilizzo improprio o illecito del farmaco;
- **Prescrizioni anno precedente nel sistema REV** rischio correlato all'utilizzo irregolare e non tracciato del farmaco nonché dell'utilizzo di surrogati utilizzati impropriamente al posto dei farmaci. Rischio applicabile agli allevamenti con **consistenza > 250 capi**;
- **Antimicrobicoresistenza** rischio correlato all'utilizzo improprio e indiscriminato degli antimicrobici e valutato mediante utilizzo della check list per il controllo ufficiale di farmacovigilanza in allevamenti DPA, formalizzata con nota n. 372874317 del 21/02/2020 e relativo manuale applicativo, presente nel sito ClassyFarm al link <http://www.classyfarm.it/wp-content/uploads/sites/4/2020/11/Manuale-Check-list-Farmacovigilanza.pdf>. La valutazione complessiva dell'area D della check list non ha l'obiettivo, a differenza delle sezioni precedenti, di rilevare non conformità maggiori o minori, ma quello di assegnare a ciascun allevamento un punteggio correlato al rischio di antimicrobicoresistenza, che concorrerà alla definizione del punteggio totale di rischio.

<b>FARMACO AVICOLI DIVERSI DAI BROILER</b>		
<b>PREGRESSE NC E SEGNALAZIONI N.C.</b>		
no (1)= 20 no (≥ 2) = 40 NO (≥1) = 50	<20 / <40 / ≥ 40	
<b>SCORTE FARMACO / SMARRIMENTO - FURTO REGISTRO</b>		
SI = 40	≥ 40	<b>K.O.</b>
<b>RICETTE</b>		
Ovaiole con più di 250 capi Assenza = 10	10	
Altri avicoli con più di 250 capi assenza = 20	20	
<b>ANTIMICROBICO-RESISTENZA</b>		
basso = 0 ; medio= 20 alto = 40	<20 / <40 / ≥ 40	
<b>TOTALE RISCHIO FARMACO =</b>		

#### Pianificazione annuale

- **numero minimo di controlli 100 % degli allevamenti assegnati con tabella “farmaco programmazione definitiva RER”.**

**Bovini da latte, suini, broiler e tacchini:** scaricare da Vetinfo ClassyFarm sezione “rischio programmazione anno in corso” le tabelle relative agli allevamenti “obiettivo controllo”, “programmabile”, “non intensivo” e “scorta”. La tabella “obiettivo controllo” riporta tutti gli allevamenti assegnati all’Azienda USL, indipendentemente dall’autorizzazione alla scorta, in ordine di rischio decrescente. Dalla tabella “programmabile” dovranno essere selezionati gli allevamenti con criterio discrezionale/casuale, nel numero indicato nella tabella di assegnazione regionale, seguendo le indicazioni riportate nel capitolo 8.3 del presente protocollo; dalla tabella “non intensivi” dovranno essere selezionati, per bovini da latte e suini, gli allevamenti non intensivi nel numero indicato nella tabella di assegnazione regionale (seguendo criteri di rischio o discrezionali/casuali); dalla tabella scorte dovranno essere selezionati e aggiunti al piano, tutti gli altri allevamenti autorizzati alla detenzione di scorte non compresi nella tabella “obiettivo controllo”, con la finalità di sottoporre a controllo annuale tutti gli allevamenti autorizzati alla detenzione di scorte.

**Bovini da carne, ovicapri, avicoli diversi dai broiler:** inserire nel piano annuale tutti gli allevamenti autorizzati alla detenzione di scorte; per i restanti allevamenti intensivi soggetti a controllo attribuire il punteggio e creare le classi di rischio (alto, medio e basso) in base al presente protocollo. Inserire gli allevamenti nel piano di controllo annuale in base alle numerosità indicate nella tabella di assegnazione regionale, seguendo un ordine decrescente di rischio, da alto a medio a basso, utilizzando, se del caso, la quota discrezionale per selezionare allevamenti con criterio casuale o di rotazione annuale; inserire gli allevamenti non intensivi per le specie o categorie per le quali sono eventualmente previsti, seguendo criteri di rischio o discrezionali/casuali.

#### 7.4 Criteri dinamici - LATTE

##### **BOVINI DA LATTE**

La scelta delle aziende da ispezionarsi deve rispettare i seguenti criteri di rischio:

- **Pregresse non conformità (ultimi 12 mesi)** rischio correlato agli esiti del controllo ufficiale (interventi programmati o non programmati), incluso le azioni conseguenti ai criteri del latte non conforme (avvii del procedimento / sospensioni);
- **Segnalazioni di non conformità (ultimi 12 mesi)** pervenute da altri organi di controllo intervenuti presso l’allevamento (es. NAS) che abbiano comminato sanzioni amministrative (No grande)
- **Vendita diretta di latte crudo** con l’utilizzo di distributori o imbottigliato;
- **Assenza di delega per AGRINET** rischio collegato alla mancata trasparenza e collaborazione dell’OSA;
- **Criterio CELLULE in Agrinet** rischio correlato alla sanità della mandria e al management della stessa. Si considera come livello di reclutamento la % di singole analisi non conformi (> 400.000 cell/ml) rispetto al totale delle analisi riscontrate negli ultimi 12 mesi;
- **Criterio CBT in Agrinet** rischio correlato alle condizioni igieniche degli impianti e delle operazioni di mungitura. Si considera come livello di reclutamento la % di singole analisi non conformi (> 100.000 u.f.c./ml) rispetto al totale delle analisi riscontrate negli ultimi 12 mesi;
- **Presenza di sostanze inibenti** rischio chimico di contaminazione del latte da sostanze antibiotiche ed antimicrobiche.

IGIENE PROD. ZOOT. BOVINI DA LATTE		
PREGRESSE NC (ispettive) E SEGNALAZIONI N.C.		
no (1) = 20    no (≥ 2) = 30    NO (≥1) = 40	<20 / 20 - 39 / ≥ 40	
PRESENZA NEL SISTEMA AGRINET		
NO	>40	K.O.
AGRINET CELLULE		
n. camp. n.c. / n. camp. totali ≥ 50 % n.c.	30	
AGRINET CBT		
n. camp. n.c./n. camp.tot. ≥ 50 % n.c.	30	
VENDITA DIRETTA LATTE CRUDO		
SI	>40	K.O.
NUOVA AZIENDA/CAMBIO GESTIONALE		
SI	20	
PRESENZA DI SOSTANZE INIBENTI		
SI	>40	K.O.
TOTALE RISCHIO LATTE =		

#### Pianificazione annuale:

- **denominatori:** tutti gli allevamenti i bovini registrati in BDN per la produzione di latte escluso autoconsumo;
- **numero minimo dei controlli:** 15% anno;
- **frequenza di controllo:** Alto Rischio: 100%; Medio Rischio: 25%; Basso Rischio: > o = 5 %.

La somma dei controlli complessivi previsti (AR + MR+ BR) deve essere = o > al numero minimo dei controlli.

La quota dei controlli selezionati con criterio random negli allevamenti a Basso Rischio deve essere > o = al 5%.

Ogni anno verranno tolti dalla selezione gli allevamenti a Basso Rischio ispezionati nei 2 anni precedenti.

#### Esempio n. 1: popolazione soggetta a controllo (denominatore) di 300 allevamenti

Numero di controlli: 45 (15% di 300)

Alto rischio n. 10    Medio rischio n. 40    Basso rischio n. 250  
 100%                      %    25%                      > o = 5%

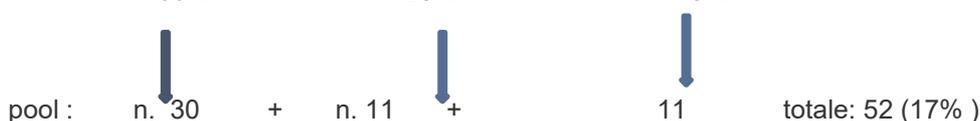


#### Esempio n. 2: popolazione soggetta a controllo (denominatore) di 300 allevamenti

Numero di controlli: 45 (15% di 300)

Alto rischio n. 30    Medio rischio n. 44    Basso rischio n. 226

100%                      25%                      = 5%



## OVICAPRINI DA LATTE

- **Pregresse non conformità (ultimi 12 mesi)** rischio correlato agli esiti del controllo ufficiale (interventi programmati o non programmati), incluso le azioni conseguenti ai criteri del latte non conforme (avvii del procedimento / sospensioni);
- **Segnalazioni di non conformità (ultimi 12 mesi)** pervenute dai trasformatori o organi di controllo intervenuti presso l'allevamento (es. caseifici, NAS). Le sanzioni amministrative comminate da altri organi sono da considerarsi No grande;
- **Vendita di latte crudo** con l'utilizzo di distributori o imbottigliato;
- **Criterio CBT** Rischio correlato alle condizioni igieniche degli impianti e delle operazioni di mungitura. Si considera come livello di reclutamento la % di singole analisi non conformi ( $> 1.500.000$  u.f.c./ml) rispetto al totale delle analisi riscontrate negli ultimi 12 mesi.

IGIENE PROD. ZOOT. OVI CAPRINI DA LATTE	
<b>PREGRESSE NC (ispettive) E SEGNALAZIONI N.C.</b>	
no (1) = 20    no ( $\geq 2$ ) = 30    NO ( $\geq 1$ ) = 30	<20 / 20 - 39 / $\geq 40$
<b>CBT</b>	
camp. n.c./n. camp.tot. $\geq 50$ % n.c.	20
<b>VENDITA DIRETTA LATTE CRUDO</b>	
SI	$\geq 40$
<b>NUOVA AZIENDA/CAMBIO RAGIONE SOCIALE</b>	
SI	20
<b>TOTALE RISCHIO LATTE =</b>	

### Pianificazione annuale:

- **denominatori:** tutti gli allevamenti ovicaprini registrati in BDN per la produzione di latte escluso autoconsumo;
- **numero minimo dei controlli:** 15%;
- **frequenza di controllo:** Alto Rischio: 100%; Medio Rischio: 25%; Basso Rischio:  $> 0 = 5\%$ .

La somma dei controlli complessivi previsti (AR + MR+ BR) deve essere  $> 0$  al numero minimo dei controlli.

La quota dei controlli selezionati con criterio random negli allevamenti a Basso Rischio deve essere  $> 0 =$  al 5%.

Ogni anno verranno tolti dalla selezione gli allevamenti a Basso Rischio ispezionati nei 2 anni precedenti.

## 7.5 Criteri dinamici - ALIMENTAZIONE

### BOVINI DA LATTE (E MISTI)

- **Pregresse non conformità (ultimi 12 mesi)** rischio correlato agli esiti del controllo ufficiale (interventi programmati o non programmati, campionamenti), incluso gli esiti del controllo ufficiale del latte e dei mangimi e i provvedimenti conseguenti (sospensione della produzione);
- **Segnalazioni di non conformità (ultimi 12 mesi)** pervenute da altri organi di controllo intervenuti presso l'allevamento (NAS o altri) che abbiano comminato sanzioni amministrative (NO grande);
- **Essiccazione cereali in allevamento in assenza di procedure adeguate** (dato di censimento da acquisire durante i controlli programmati). Rischio correlato alla autoproduzione di cereali essiccati con impianti non controllati e in assenza di procedure di autocontrollo adeguate. Fattore di rischio richiamato dai piani regionali di sorveglianza per le micotossine. Rischio correlato anche al pericolo di contaminazione da diossine/pcb in impianti non controllati e ad essiccazione diretta con possibile utilizzo di gasolio agricolo quale combustibile;
- **Aflatossina M1 ≥ 40ppt nel latte** rischio correlato alla presenza di mangimi non conformi negli allevamenti. Dati acquisibili dal sistema AGRINET, dalle comunicazioni di autocontrollo pervenute all'Autorità Competente, dagli esiti dei campionamenti ufficiali del latte;
- **Produzione di mangimi medicati (MM) con utilizzo di premiscele medicate (PM) e/o coccidiostatici o utilizzo di PAT o di mangimi contenenti PAT** rischio correlato al pericolo della cross-contaminazione \* NB: il controllo della produzione MM per autoconsumo rientra nel piano di controllo dei mangimifici;
- **Utilizzo di mangimi medicati e/o con coccidiostatici** rischio correlato al pericolo della contaminazione crociata\*;
- **Autoproduzione di mangimi** rischio correlato all'attività di miscelazione di più materie prime con l'utilizzo o meno di premiscele non medicamentose e/o alla produzione di mais aziendale\*;
- **Allevamento plurispecie** rischio correlato a simultanea presenza di più specie zootecniche con possibili cross-contaminazioni di mangimi specie-specifici (es. utilizzo PAT in allevamenti di suini con presenza di ruminanti, mangimi contenenti molecole ionofore in allevamenti di equidi, etc)\*;
- **Utilizzo di FOA** rischio correlato al pericolo di una contaminazione crociata accidentale\*;
- **Mercato extraregionale dei prodotti degli alimenti derivati** rischio correlato all'estensione del mercato servito\*.

\*Rischio previsto nell'Allegato 9 bis del PNAA 2021-23

ALIMENTAZIONE BOVINI DA LATTE E MISTI		
PREGRESSE N.C. E SEGNALAZIONI N.C.		
no (1) = 20 no (≥ 2) = 40 NO (≥1) =50	<20 / 20 - 39 / ≥ 40	
ESSICCAZIONE ARTIFICIALE CEREALI (in assenza procedure adeguate)		
SI = 40	≥ 40	K.O.
AFLATOSSINA M1 NEL LATTE ≥ 40ppt		
1 n.c. = 20 ≥ 2 n.c. = 40	<20 / 20 - 39 / ≥ 40	
PRODUZIONE MM O UTILIZZO DI PAT O MANGIMI CON PAT		
SI = 40	≥ 40	K.O.
UTILIZZO DI MM E/O MANGIMI CON COCCIDIOSTATICI		
SI = 10	<20	
AUTOPRODUZIONE DI MANGIMI (con miscelazione di MP e/o autoproduzione di mais aziendale)		
SI = 5	<20	
ALLEVAMENTO PLURISPECIE		
SI = 5	<20	
UTILIZZO DI FOA		
SI = 5	<20	
MERCATO EXTRAREGIONALE		
SI = 5	<20	
TOTALE RISCHIO ALIMENTAZIONE =		

## **BOVINI INGRASSO. LINEA VACCA-VITELLO. CARNE**

- **Pregresse non conformità (ultimi 12 mesi)** rischio correlato ad esiti del controllo ufficiale (interventi programmati o non programmati), incluso gli esiti del controllo ufficiale del latte e dei mangimi e i provvedimenti conseguenti (sospensione della produzione);
- **Segnalazioni di non conformità (ultimi 12 mesi)** pervenute da altri organi di controllo intervenuti presso l'allevamento (NAS o altri) che abbiano comminato sanzioni amministrative (NO grande)
- **Essiccazione cereali in allevamento in assenza di procedure adeguate (dato di censimento da acquisire durante i controlli programmati)** rischio correlato alla autoproduzione di cereali essiccati con impianti non controllati e in assenza di procedure di autocontrollo adeguate. Fattore di rischio richiamato dai piani regionali di sorveglianza per le micotossine. Rischio correlato anche al pericolo di contaminazione da diossine/pcb in impianti non controllati e ad essiccazione diretta con possibile utilizzo di gasolio agricolo quale combustibile;
- **Produzione di mangimi medicati (MM) con utilizzo di premiscele medicate (PM) e/o coccidiostatici o utilizzo di PAT o di mangimi contenenti PAT** rischio correlato al pericolo della cross-contaminazione\*. NB: il controllo della produzione MM per autoconsumo rientra nel piano di controllo dei mangimifici;
- **Utilizzo di mangimi medicati e/o con coccidiostatici** rischio correlato al pericolo della contaminazione crociata \*;
- **Autoproduzione di mangimi** rischio correlato all'attività di miscelazione di più materie prime con l'utilizzo o meno di premiscele non medicamentose e/o alla produzione di mais aziendale \*;
- **Allevamento plurispecie** rischio correlato a simultanea presenza di più specie zootecniche con possibili cross-contaminazioni di mangimi specie-specifici (es. utilizzo PAT in allevamenti di suini con presenza di ruminanti, mangimi contenenti molecole ionofore in allevamenti di equidi, etc) \*;
- **Utilizzo di FOA Rischio** correlato al pericolo di una contaminazione crociata accidentale \*;
- **Mercato extraregionale dei prodotti degli alimenti derivati** Rischio correlato all'estensione del mercato servito \*.

\*Rischio previsto nell'Allegato 9 bis del PNAA 2021-23

<b>ALIMENTAZIONE BOVINI (ingrasso e linea vacca-vitello)</b>		
<b>PREGRESSE N.C. E SEGNALAZIONI N.C.</b>		
no (1) = 20 no (≥ 2) = 40 NO (≥1) =50	<b>&lt;20 / 20 - 39 / ≥ 40</b>	
<b>ESSICCAZIONE ARTIFICIALE CEREALI (in assenza procedure adeguate)</b>		
SI = 40	<b>≥ 40</b>	<b>K.O.</b>
<b>PRODUZIONE MM O UTILIZZO DI PAT O MANGIMI CON PAT</b>		
SI = 40	<b>≥ 40</b>	<b>K.O.</b>
<b>UTILIZZO DI MM E/O MANGIMI CON COCCIDIOSTATICI</b>		
SI = 10	<b>&lt;20</b>	
<b>AUTOPRODUZIONE DI MANGIMI (con miscelazione di MP e/o autoproduzione di mais aziendale)</b>		
SI = 5	<b>&lt;20</b>	
<b>ALLEVAMENTO PLURISPECIE</b>		
SI = 5	<b>&lt;20</b>	
<b>UTILIZZO DI FOA</b>		
SI = 5	<b>&lt;20</b>	
<b>MERCATO EXTRAREGIONALE</b>		
SI = 5	<b>&lt;20</b>	
<b>TOTALE RISCHIO ALIMENTAZIONE =</b>		

## SUINI (RIPRODUZIONE e INGRASSO) \*\*

- **Pregresse non conformità (ultimi 12 mesi)** rischio correlato ad esiti del controllo ufficiale (interventi programmati o non programmati), incluso gli esiti del controllo ufficiale del latte e dei mangimi e i provvedimenti conseguenti (sospensione della produzione);
- **Segnalazioni di non conformità (ultimi 12 mesi)** pervenute da altri organi di controllo intervenuti presso l'allevamento (NAS o altri) che abbiano comminato sanzioni amministrative (NO grande);
- **Essiccazione cereali in allevamento in assenza di procedure adeguate (dato di censimento da acquisire durante i controlli programmati)** rischio correlato alla autoproduzione di cereali essiccati con impianti non controllati e in assenza di procedure di autocontrollo adeguate. Fattore di rischio richiamato dai piani regionali di sorveglianza per le micotossine. Rischio correlato anche al pericolo di contaminazione da diossine/pcb in impianti non controllati e ad essiccazione diretta con possibile utilizzo di gasolio agricolo quale combustibile;
- **Produzione di mangimi medicati (MM) con utilizzo di premiscele medicate (PM) e/o coccidiostatici** rischio correlato al pericolo della cross-contaminazione \* NB: il controllo della produzione MM per autoconsumo rientra nel piano di controllo dei mangimifici;
- **Utilizzo di mangimi medicati e/o con coccidiostatici** rischio correlato al pericolo della contaminazione crociata \*;
- **Autoproduzione di mangimi** rischio correlato all'attività di miscelazione di materie prime con l'utilizzo o meno di premiscele non medicamentose e/o alla produzione di mais aziendale \*;
- **Allevamento plurispecie** rischio correlato a simultanea presenza di più specie zootecniche con possibili cross-contaminazioni di mangimi specie-specifici (es. utilizzo PAT in allevamenti di suini con presenza di ruminanti, mangimi contenenti molecole ionofore in allevamenti di equidi, etc) \*;
- **Mercato extraregionale dei prodotti degli alimenti derivati** rischio correlato all'estensione del mercato servito \*.

\*Rischio previsto nell'Allegato 9 bis del PNA 2021-23

\*\*Si applica solo in allevamenti da riproduzione > 6 scrofe e >40 capi da ingrasso

<b>ALIMENTAZIONE SUINI (Riproduzione e ingrasso)</b>		
<b>PREGRESSE N.C. E SEGNALAZIONI N.C.</b>		
no (1) = 20 no (≥ 2) = 40 NO (≥1) =50	<20 / 20 - 39 / ≥ 40	
<b>ESSICCAZIONE ARTIFICIALE CEREALI (in assenza procedure adeguate)</b>		
SI = 40	≥ 40	K.O.
<b>PRODUZIONE MM</b>		
SI = 40	≥ 40	K.O.
<b>UTILIZZO DI MM E/O MANGIMI CON COCCIDIOSTATICI</b>		
SI = 10	<20	
<b>AUTOPRODUZIONE DI MANGIMI (con miscelazione di MP e/o autoproduzione di mais aziendale)</b>		
SI = 5	<20	
<b>ALLEVAMENTO PLURISPECIE</b>		
SI = 5	<20	
<b>MERCATO EXTRAREGIONALE</b>		
SI = 5	<20	
<b>TOTALE RISCHIO ALIMENTAZIONE =</b>		

## OVI-CAPRINI (Linea latte e linea carne)

- **Pregresse non conformità (ultimi 12 mesi)** rischio correlato ad esiti del controllo ufficiale (interventi programmati o non programmati, campionamenti), incluso gli esiti del controllo ufficiale del latte e dei mangimi e i provvedimenti conseguenti (sospensione della produzione);
- **Segnalazioni di non conformità (ultimi 12 mesi)** pervenute da altri organi di controllo intervenuti presso l'allevamento (NAS o altri) che abbiano comminato sanzioni amministrative (NO grande);
- **Essiccazione cereali in allevamento in assenza di procedure adeguate (dato di censimento da acquisire durante i controlli programmati)** rischio correlato alla autoproduzione di cereali essiccati con impianti non controllati e in assenza di procedure di autocontrollo adeguate. Fattore di rischio richiamato dai piani regionali di sorveglianza per le micotossine. Rischio correlato anche al pericolo di contaminazione da diossine/pcb in impianti non controllati e ad essiccazione diretta con possibile utilizzo di gasolio agricolo quale combustibile;
- **Aflatossina M1  $\geq$  40ppt nel latte** rischio correlato alla presenza di mangimi non conformi negli allevamenti. Dati acquisibili dal sistema AGRINET, dalle comunicazioni di autocontrollo pervenute all'Autorità Competente, dagli esiti dei campionamenti ufficiali del latte;
- **Produzione di mangimi medicati (MM) con utilizzo di premiscele medicate (PM) e/o coccidiostatici o utilizzo di PAT o di mangimi contenuti PAT** rischio correlato al pericolo della cross-contaminazione \* NB: il controllo della produzione MM per autoconsumo rientra nel piano di controllo dei mangimifici;
- **Utilizzo di mangimi medicati e/o con coccidiostatici** rischio correlato al pericolo della contaminazione crociata \*;
- **Autoproduzione di mangimi** rischio correlato all'attività di miscelazione di più materie prime con l'utilizzo o meno di premiscele non medicamentose e/o alla produzione di mais aziendale \*;
- **Allevamento plurispecie** rischio correlato a simultanea presenza di più specie zootecniche con possibili cross-contaminazioni di mangimi specie-specifici (es. utilizzo PAT in allevamenti di suini con presenza di ruminanti, mangimi contenenti molecole ionofore in allevamenti di equidi, etc) \*;
- **Utilizzo di FOA** rischio correlato al pericolo di una contaminazione crociata accidentale \*;
- **Mercato extraregionale dei prodotti degli alimenti derivati** rischio correlato all'estensione del mercato servito \*.

\*Rischio previsto nell'Allegato 9 bis del PNA 2021-23

<b>ALIMENTAZIONE OVICAPRINI</b>		
<b>PREGRESSE N.C. E SEGNALAZIONI N.C.</b>		
no (1) = 20 no ( $\geq$ 2) = 40 NO ( $\geq$ 1) =50	<20 / 20 - 39 / $\geq$ 40	
<b>ESSICAZIONE ARTIFICIALE CEREALI (in assenza procedure adeguate)</b>		
SI = 40	$\geq$ 40	K.O.
<b>AFLATOSSINA M1 NEL LATTE <math>\geq</math> 40 ppt (SOLO LINEA LATTE)</b>		
1 n.c. = 20 $\geq$ 2 n.c. = 40	20 - 39 / $\geq$ 40	
<b>PRODUZIONE MM O UTILIZZO DI PAT O MANGIMI CON PAT</b>		
SI = 40	$\geq$ 40	K.O.
<b>UTILIZZO DI MM E/O MANGIMI CON COCCIDIOSTATICI</b>		
SI = 10	<20	
<b>AUTOPRODUZIONE DI MANGIMI (con miscelazione di MP e/o autoproduzione di mais aziendale)</b>		
SI = 5	<20	
<b>ALLEVAMENTO PLURISPECIE</b>		
SI = 5	<20	
<b>UTILIZZO DI FOA</b>		
SI = 5	<20	
<b>MERCATO EXTRAREGIONALE</b>		
SI = 5	<20	
<b>TOTALE RISCHIO ALIMENTAZIONE =</b>		

## AVICOLI

- **Pregresse non conformità (ultimi 12 mesi)** rischio correlato ad esiti del controllo ufficiale (interventi programmati o non programmati), incluso gli esiti del controllo ufficiale del latte e dei mangimi e i provvedimenti conseguenti (sospensione della produzione);
- **Segnalazioni di non conformità (ultimi 12 mesi)** pervenute da altri organi di controllo intervenuti presso l'allevamento (NAS o altri) che abbiano conminato sanzioni amministrative (NO grande);
- **Produzione di mangimi medicati (MM) con utilizzo di premiscele medicate (PM) e/o coccidiostatici** rischio correlato al pericolo della cross-contaminazione \* NB: il controllo della produzione MM per autoconsumo rientra nel piano di controllo dei mangimifici;
- **Utilizzo di mangimi medicati e/o con coccidiostatici** rischio correlato al pericolo della contaminazione crociata \*;
- **Allevamento plurispecie** rischio correlato a simultanea presenza di più specie zootecniche con possibili cross-contaminazioni di mangimi specie-specifici (es. utilizzo PAT in allevamenti di suini con presenza di ruminanti, mangimi contenenti molecole ionofore in allevamenti di equidi, etc) \*;
- **Mercato extraregionale dei prodotti degli alimenti derivati** rischio correlato all'estensione del mercato servito \*

\*Rischio previsto nell'Allegato 9 bis del PNAA 2021-23

ALIMENTAZIONE AVICOLI	
PREGRESSE N.C. E SEGNALAZIONI N.C.	
no (1) = 20 no (≥ 2) = 40 NO (≥1) =50	<20 / 20 - 39 / ≥ 40
PRODUZIONE MM	
SI = 40	≥ 40
UTILIZZO DI MM E/O MANGIMI CON COCCIDIOSTATICI	
SI = 10	<20
ALLEVAMENTO PLURISPECIE	
SI = 5	<20
MERCATO EXTRAREGIONALE	
SI = 5	<20
TOTALE RISCHIO ALIMENTAZIONE =	

K.O.

### Pianificazione annuale:

- **denominatori:**
  - allevamenti bovini registrati come produzione latte > 50 capi;
  - allevamenti bovini ingrasso e linea VV > 50 capi;
  - allevamenti vitelli a carne bianca;
  - allevamenti suini riproduzione > 6 scrofe;
  - allevamenti suini da ingrasso >40 capi;
  - allevamenti ovi-caprini registrati per la produzione di latte > 50 capi;
  - allevamenti ovi-caprini da carne > 50 capi;
  - allevamenti avicoli ovaiole da consumo > 250 capi;
  - allevamenti avicoli riproduttori > 250 capi;
  - allevamenti di broiler > 500 capi.
- **numero minimo dei controlli:** 10%;
- **frequenza di controllo:** Alto Rischio: 100%; Medio Rischio 17%; Basso Rischio: > o = a 5 %

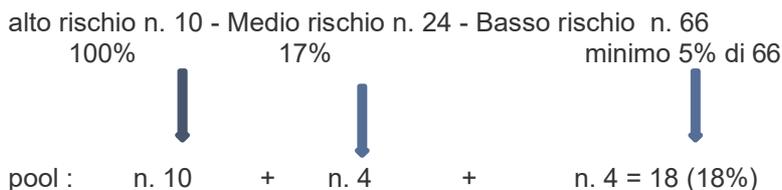
La somma dei controlli complessivi previsti (AR + MR+ BR) deve essere = o > al numero minimo dei controlli.

La quota dei controlli selezionati con criterio random negli allevamenti a Basso Rischio deve essere > o= al 5%.

Ogni anno verranno tolti dalla selezione gli allevamenti a Basso Rischio ispezionati nei 2 anni precedenti.

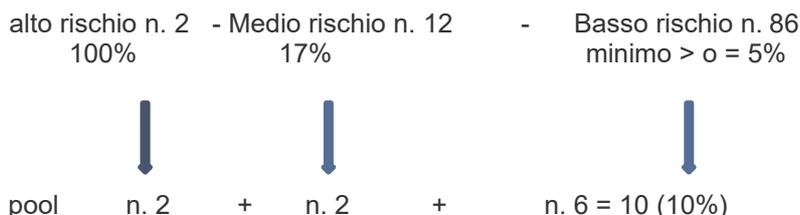
### Esempio n. 1: popolazione 100 allevamenti

Numero controlli 10% di 100 = 10



### Esempio n. 2: popolazione 100 allevamenti

Numero controlli 10% di 100 = 10



## 7. 6 Criteri dinamici - BENESSERE ANIMALE

Per **bovini, vitelli a carne bianca, vitelli altre tipologie e suini** si applica la nota del Ministero della Salute n. 4011 del 16/02/2021 "Piano Nazionale Benessere Animale 2021 (PNBA)", recepita con nota regionale n. 216556.U del 12.03.2021" e relativa tabella di assegnazione (con eventuali modifiche per gli anni successivi). Per queste specie/categorie, quindi, è necessario programmare gli allevamenti, nel numero indicato nella tabella regionale, estraendo da Vetinfo ClassyFarm la tabella *obiettivo controllo* per individuare la quota di allevamenti categorizzati in base al rischio, la tabella *programmabili*, per individuare la quota discrezionale o casuale, la tabella *non intensivi*, qualora presente, da cui estrarne la quota relativa. All'interno delle quote discrezionali dovranno essere inserite le segnalazioni pervenute da altri organi di controllo intervenuti presso l'allevamento (es. NAS, Corpo Forestale) che abbiano comminato sanzioni amministrative (No grande) e gli allevamenti da selezionare con criteri casuali o di rotazione.

Per **ovicaprini e avicoli** si applica, relativamente alle assegnazioni numeriche, la tabella regionale e, relativamente ai criteri di categorizzazione, il presente protocollo; per tutte le **altre specie** si applicano, relativamente alle assegnazioni numeriche, la tabella regionale e, relativamente ai criteri di categorizzazione, i principi di natura aziendale, improntati, per quanto possibile, ai criteri enunciati nella nota ministeriale precedentemente citata e successive eventuali modifiche e al presente protocollo regionale.

Gli allevamenti di **vitelli carne bianca**, presenti nel territorio regionale, sono considerati tutti ad alto rischio per il benessere animale e sono quindi da sottoporre a controllo annuale.

### OVI-CAPRINI DA LATTE E DA CARNE

- **Pregresse non conformità: (ultimi 12 mesi)** rischio correlato ad esiti del controllo ufficiale (interventi programmati o non programmati);
- **Segnalazioni di non conformità (ultimi 12 mesi)** pervenute da altri Organi di controllo intervenuti presso l'allevamento, al macello o su strada (es. NAS, Corpo Forestale, Polizia Stradale, Uvac, Servizi Veterinari Asl, ecc.), inerenti il benessere in allevamento. In ogni caso la sanzione amministrativa è valutata NO.

BENESSERE OVICAPRINI DA LATTE E DA CARNE	
PREGRESSE N.C. E SEGNALAZIONI N.C.	
no (1) = 20 no (≥ 2) = 40 NO (≥ 1) = 50	<20 / 20 - 39 / ≥ 40
TOTALE RISCHIO BENESSERE =	

## AVICOLI LINEA UOVA CONSUMO

- **Pregresse non conformità:** (ultimi 12 mesi) rischio correlato ad esiti del controllo ufficiale (interventi programmati o non programmati);
- **Segnalazioni di non conformità** (ultimi 12 mesi) pervenute da altri Organi di controllo intervenuti presso l'allevamento, al macello o su strada (es. NAS, Corpo Forestale, Polizia Stradale, Uvac, Servizi Veterinari Asl, ecc.), inerenti il benessere in allevamento, incluse le segnalazioni di animali pervenuti morti al macello o con lesioni, con valutazione documentale caso per caso. In ogni caso la sanzione amministrativa è valutata NO;
- **Tipologia allevamento gallina ovaioia:**
  - 0 = Uova da agricoltura biologica
  - 1 = Uova da allevamento all'aperto
  - 2 = Uova da allevamento a terra
  - 3 = Uova da allevamento in gabbia

BENESSERE AVICOLI LINEA UOVO	
<b>PREGRESSE N.C. E SEGNALAZIONI N.C.</b>	
no (1)= 20 no (≥ 2) = 40 NO (≥1) = 50	<20 / 20 - 39 / ≥ 40
Pollastra = 0; Ovaioia/0/1/2 = 10; Ovaioia/3 = 20	
<b>TOTALE RISCHIO BENESSERE =</b>	

## AVICOLO LINEA CARNE

- **Pregresse non conformità** (ultimi 12 mesi) rischio correlato ad esiti del controllo ufficiale (interventi programmati o non programmati);
- **Segnalazioni di non conformità** (ultimi 12 mesi) pervenute da altri Organi di controllo intervenuti presso l'allevamento, al macello o su strada (es. NAS, Corpo Forestale, Polizia Stradale, Uvac, Servizi Veterinari Asl, ecc.), inerenti il benessere in allevamento, incluse le segnalazioni di animali pervenuti morti al macello o con lesioni, con valutazione documentale caso per caso. In ogni caso la sanzione amministrativa è valutata NO;
- **Densità allevamento broiler:** la gestione dell'allevamento con aumento della densità > 33 Kg/m<sup>2</sup> incrementa il rischio.

BENESSERE AVICOLI LINEA CARNE (broiler, tacchini, svezzatori)	
<b>PREGRESSE N.C. E SEGNALAZIONI N.C.</b>	
no (1)= 20 no (≥ 2) = 40 NO (≥1) = 50	<20 / 20 - 39 / ≥ 40
Densità: No richiesta autorizzazione. = 0 Si < 39 kg/m <sup>2</sup> = 20 Si >39 kg/m <sup>2</sup> = 40	
<b>TOTALE RISCHIO BENESSERE =</b>	

## ALLEVAMENTO AVICOLO RIPRODUTTORI

- **Pregresse non conformità:** (ultimi 12 mesi) rischio correlato ad esiti del controllo ufficiale (interventi programmati o non programmati);
- **Segnalazioni di non conformità** (ultimi 12 mesi) pervenute da altri Organi di controllo intervenuti presso l'allevamento, al macello o su strada (es. NAS, Corpo Forestale, Polizia Stradale, Uvac, Servizi Veterinari Asl, ecc.), inerenti il benessere in allevamento, incluse le segnalazioni di animali pervenuti morti al macello o con lesioni, con valutazione documentale caso per caso. In ogni caso la sanzione amministrativa è valutata NO,
- **Tipologia allevamento:** pollastra o deposizione.

BENESSERE AVICOLI RIPRODUTTORI	
<b>PREGRESSE N.C. E SEGNALAZIONI N.C.</b>	
si(1) = 10; si (≥ 2)= 20 no (1)= 20 no (≥ 2) = 40 NO (≥1) = 50	<20 / 20 - 39 / ≥ 40
Pollastra = 0; Deposizione = 20	
<b>TOTALE RISCHIO BENESSERE =</b>	

## **Pianificazione annuale**

- **numero minimo di controlli 100% degli allevamenti assegnati con tabella “benessere programmazione definitiva RER”.**

**Bovini, vitelli a carne bianca, vitelli altre tipologie, suini:** scaricare da Vetinfo ClassyFarm sezione “rischio programmazione anno in corso” le tabelle relative agli allevamenti “obiettivo controllo”, “programmabile” e “non intensivo”, qualora presenti. Gli allevamenti della tabella “obiettivo controllo” dovranno essere tutti inclusi nel piano annuale e, qualora abbiano chiuso in maniera definitiva, devono essere sostituiti con altri allevamenti presenti nella tabella “programmabile”, a partire da quelli a più alto punteggio di rischio. Dalla tabella “programmabile” dovranno essere selezionati gli allevamenti con criterio discrezionale/casuale, nel numero indicato nella tabella di assegnazione regionale, seguendo le indicazioni riportate nel capitolo 7.6 del presente protocollo; dalla tabella “non intensivi” dovranno essere selezionati, per bovini, vitelli altre tipologie e suini” gli allevamenti non intensivi nel numero indicato nella tabella di assegnazione regionale (seguendo criteri di rischio o discrezionali/casuali);

**Ovicapri e avicoli:** scaricare da Vetinfo ClassyFarm sezione “rischio programmazione anno in corso” le tabelle relative agli allevamenti “programmabile” e “non intensivo”, qualora presente. Attribuire il punteggio e creare le classi di rischio (alto, medio e basso) in base al presente protocollo. Inserire gli allevamenti nel piano di controllo annuale in base alle numerosità indicate nella tabella di assegnazione regionale, seguendo un ordine decrescente di rischio, da alto, a medio a basso, utilizzando, se del caso, la quota discrezionale per selezionare allevamenti con criterio casuale o di rotazione annuale; inserire gli allevamenti non intensivi per le specie o categorie per le quali sono eventualmente previsti, seguendo criteri di rischio o discrezionali/casuali.